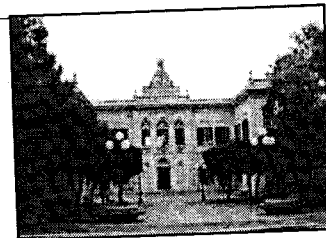




COMUNE DI POZZALLO

PROVINCIA DI RAGUSA



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del 30.10.2012

OGGETTO: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria "IMU" – Anno 2012.

L'anno duemiladodici, il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore 20,20 nell'Aula consiliare del Palazzo di Città "G. La Pira".

Alla sessione in seduta straordinaria ed urgente di oggi, notificata ai sensi di legge, risultano presenti all'appello nominale:

<i>N</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Gruppo Appartenenza</i>	<i>A</i>	<i>P</i>	<i>N</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Gruppo Appartenenza</i>	<i>A</i>	<i>P</i>
1	GUGLIOTTA Francesco	P.S.I.		X	11	IOZZIA Roberto	Roberto Ammatuna Sindaco	X	
2	TOSCANO Salvatore	M.P.A.		X	12	FLORIDIA Gianluca	S.E.L.		X
3	ZOCCO PISANA Antonio	Città Comune	X		13	ASTA Vincenzo	Cantiere Popolare		X
4	AZZARELLI Ninella	P.S.I.		X	14	DURI Salvatore	S.E.L.		X
5	APRILE Fabio	Roberto Ammatuna Sindaco	X		15	GIARDINA Giorgio	Pozzallo Giovane		X
6	ASTA Giuseppe	Italia dei Valori		X	16	GALAZZO Rosa	S.E.L.		X
7	SUDANO Marco	Pozzallo Giovane		X	17	MINARDO Pietro	Pozzallo Giovane		X
8	RUFFINO Ignazio	Il Popolo Moderato verso il P.P.E.		X	18	BARRERA Santino	P.S.I.		X
9	MUCIA Crescenzo	P.S.I.	X		19	ROSA Roberto	P.S.I.		X
10	AMMATUNA Francesco	P.D.		X	20	BAGLIERI Carmelo	S.E.L.		X

Presenti 16

Assenti 4

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della seduta e quindi per il prosieguo dei lavori, il Presidente dr. Floridia Gianluca, con l'assistenza del Segretario Comunale dr. Giampiero Bella, dichiara aperta la sessione.

Sono presenti in aula il vice Sindaco prof. Francesco Gugliotta, gli assessori Colombo e Sudano e i dirigenti ing. Gambuzza e dott. Bottaro.

Il Presidente passa a trattare il 15° punto posto all'o.d.g.(prelevato come da verbale n. 72 del 30.10.2012), avente per oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria "IMU" – Anno 2012, e cede la parola al dirigente del Servizio Tributi, che illustra la proposta di deliberazione.

Delib. n. 73 del 30.10.2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale;

TENUTO CONTO che l'applicazione **a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015**;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

ATTESO che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**
- 3) **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**

riduzione **fino allo 0,1 per cento**.

- 4) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO** nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 *“1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato”*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.
- 5) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUTA DI BASE FINO ALLO 0,38 PER CENTO** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è **adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che per gli **anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;**

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;**

TENUTO CONTO che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

ATTESO che la suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *“4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.”*

TENUTO CONTO che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *“3-bis. Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal*

comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale.”

DATO ATTO che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. *I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata”*

DATO ATTO, *altresì, che si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.;*

EVIDENZIATO che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate;

VISTA la nota del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio prot. N. 8674 del 2.07.2012 che esprimono la volontà di mantenere le aliquote base, senza applicare la facoltà di aumentarle, viste le condizioni socio-economiche generali;

VISTA la proposta di deliberazione come sopra riportata, sulla quale è stato apposto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, il parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica da parte del dirigente del Servizio Tributi nonché il parere non favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile, da parte del dirigente del servizio finanziario dott. Bottaro;

CONSIDERATO che la 3^a Commissione Consiliare, competente in materia, data la complessità dell'argomento da trattare e considerata la necessità di un confronto con il Consiglio comunale, coinvolto con tutti i suoi componenti nella discussione in questione, dopo ampia discussione ha deciso di demandare l'esame del punto al Consiglio comunale, come si evince dal verbale n. 2 del 30.10.2012;

CONSIDERATO che il Presidente apre sull'argomento in esame la relativa discussione nella quale si registrano i seguenti interventi:

- Il Vice Sindaco prof. Gugliotta che esprime gli indirizzi dell'Amministrazione comunale e cioè la proposta di riduzione sull'aliquota della prima casa da 0,4 allo 0,38 e di aumento dell'aliquota per la seconda casa da 0,76 a 0,96;
- Il consigliere Toscano propone di abbassare l'aliquota sulla prima casa allo 0,2 mentre si trova d'accordo sull'aumento dell'aliquota sulla 2^a casa, sostenendo che il recupero delle somme si può avere abbassando le indennità degli amministratori ed eliminando gli incarichi esterni;

Delib. n. 73 del 30.10.2012

- Il consigliere Ammatuna chiede al dirigente Gambuzza un chiarimento sulla differenza tra i costi sulla prima casa tra ICI e IMU
- Il Dirigente Gambuzza fornisce tali chiarimenti;
- Il consigliere Minardo a nome del gruppo "Pozzallo Giovane" si dichiara d'accordo sulla proposta formulata dal Vice Sindaco;
- Il consigliere Toscano replica al consigliere Minardo sottolineando le varie iniziative che già nella passata legislatura, l'hanno visto protagonista, a dimostrazione del suo fattivo impegno politico;
- Il consigliere Asta Giuseppe esordisce dichiarando che nessuno in aula ha capito niente di quanto si sta discutendo. Tale affermazione suscita la replica del Vice Sindaco, cui il consigliere Asta si rivolge affermando che neanche lui ha capito niente. Tali parole ed il loro tono suscitano la reazione accesa del Vice Sindaco. Il Presidente a questo punto sospende la seduta alle ore 22,30.

Alla ripresa dei lavori e precisamente alle ore 22,45, risultano presenti in aula 18 consiglieri ed assenti 2 (Iozzia e Mucia);

Ripresa la discussione sul punto intervengono:

- il Presidente che invita i consiglieri a placare i toni e a fare interventi rispettosi e non offensivi;
- il consigliere Asta che conclude il suo intervento con una dichiarazione di voto contraria all'aumento dell'IMU;
- il consigliere Ammatuna, che dichiara che il PD è contrario all'aumento dell'IMU perché ritiene che sia una tassa ingiusta;
- il consigliere Giardina afferma che in vari momenti di questa seduta ha avuto l'impulso di reagire ad atteggiamenti e affermazioni poco onorevoli per un'aula consiliare. Sottolinea come siano assurde certe accuse di responsabilità dato che questa Amministrazione si è insediata solo da pochi mesi. Tuttavia bisogna prendere atto che si trova ad affrontare un'emergenza. Afferma infine di essere d'accordo con la proposta del Vice Sindaco;
- il consigliere Toscano precisa che l'aumento della 2^a casa è sproporzionato di fronte alla irrisoria proposta di riduzione della 1^a casa;

Esce il Presidente ed assume la Presidenza il Vice Presidente, Fabio Aprile;

- il consigliere Aprile chiede al Dirigente Gambuzza qual è il gettito corrispondente all'aumento dallo 0,76 allo 0,96 per la 2^a casa e assimilati;
- il dirigente Gambuzza chiarisce che si tratta di circa di 700.000,00 euro;
- il consigliere Asta G. dopo un' animato dibattito con gli altri consiglieri dichiara di abbandonare l'aula; Presenti 17, Assenti 3;
- il dott. Bottaro fa alcune precisazioni sull'andamento del Bilancio 2012;
- il consigliere Galazzo fa alcune puntualizzazioni e conclude con dichiarazione di voto favorevole alla proposta dell'Amministrazione comunale;
- il consigliere Zocco Pisana per Città Comune si dice perplesso e non favorevole sulla misura dell'aumento proposto per la 2^a casa. Ciò soprattutto se a tale aumento non corrisponde un piano industriale di risanamento finanziario;
- il consigliere Giardina Giorgio ribadendo il proprio parere favorevole alla proposta dell'Amministrazione, chiarisce che il Piano industriale per il risanamento c'è ed è rappresentato da tante iniziative che sono allo studio e sono già inserite nella mozione all'o.d.g. dei tre gruppi di maggioranza;
- il consigliere Zocco Pisana replica ribadendo che l'aumento previsto è notevole;
- il consigliere Azzarelli sottolinea che la posizione della minoranza consiliare che si dice contraria all'aumento delle tasse, è una posizione scellerata perché irresponsabile e demagogica rispetto all'estrema difficoltà delle situazione finanziaria, che va affrontata con senso di responsabilità. Piuttosto questa maggioranza sente il dovere morale di essere coerente rispetto all'impegno assunto con la cittadinanza, di cercare di salvare questo Ente. Impegno per cui questa maggioranza è stata premiata alle ultime amministrative ed è stata incaricata di governare.

Sottolinea quindi che ci si trova davanti ad un bivio e ricorda quali sono i rischi del dissesto. Rispetto a tale situazione l'aumento dell'IMU rappresenta una delle pochissime opportunità di dare respiro a questa situazione finanziaria. Per questo la maggioranza consiglia avallare la proposta dell'Amministrazione comunale purchè sia supportata da immediate azioni di taglio delle spese superflue, incarichi, ecc., operazioni su cui si vuole discutere da subito, per avere nel 2013 un bilancio che si senta proprio:

- Il vice Sindaco fa alcune importanti precisazioni su quelle che sono le serie intenzioni dell'Amministrazione comunale, diretta ad evitare a tutta la città la pesantissima conseguenza del dissesto finanziario. Quindi si scusa per doversi allontanare prima della chiusura della seduta, visto che deve fra poche ore prendere un aereo che lo porterà domani a Roma per ragioni legate a impegni istituzionali;
- Il Presidente fa alcune puntualizzazioni;
- Il consigliere Ammatuna dichiara di avere apprezzato l'intervento del consigliere Galazzo, ma ritiene comunque eccessivo l'aumento proposto, che è molto pesante per la situazione finanziaria di tanta gente che egli conosce. Sottolinea che il PD vuole collaborare con la maggioranza, ma ciò non significa approvare tout court la proposta presentata dalla maggioranza, ma essere piuttosto disposti a confrontarsi sulle proposte. Per cui se i numeri proposti restano quelli indicati, il PD è contrario, mentre è disponibile al dialogo se si accetta di ridiscutere sui numeri;
- Il consigliere Ruffino dichiara di rendersi conto dei problemi rappresentati ma afferma che sarebbe stato doveroso conoscere da subito l'esatta situazione e aggredirla con soluzioni coraggiose già all'indomani delle elezioni. Mettere delle tasse è la cosa più semplice ed egli non si sente irresponsabile perché è critico di fronte a questa proposta. Propone quindi di non ricorrere a maggiori tasse ma di ricorrere piuttosto a sinergie importanti di tutte le forze politiche e sociali e ritiene che in questo momento non se la sente di poter approvare maggiori tasse per i cittadini. Propone quindi di non aumentare le aliquote lasciandole allo 0,4 per la prima casa e 0,76 per la 2^a casa;
- Replica il consigliere Azzarelli che ritiene importante distinguere tra demagogia e realismo. Chiede quindi se è possibile rinunciare al maggior prelievo fiscale dell'IMU ed ottenere il sufficiente risanamento solo con il pacchetto di riduzione delle spese?
- Il dott. Bottaro dichiara che c'è uno sbilancio finanziario di oltre 3.000.000,00 di euro, rispetto al quale il Consiglio dovrà dare delle indicazioni, per cui l'aumento IMU è sicuramente tra le operazioni necessarie;
- Il consigliere Ruffino fa alcune osservazioni, suggerendo di intervenire altrove, per esempio sull'evasione, perché non si può continuare a tartassare i cittadini;
- Il consigliere Ammatuna propone il seguente emendamento:
aliquota prima casa dallo 0,4 allo 0,2
aliquota 2^a casa 0,76

A questo punto la minoranza chiede una breve pausa per redigere un emendamento comune.

La proposta sottoposta a votazione ottiene l'unanimità dei consensi e alle ore 12,50 la seduta è sospesa. La seduta riprende alle ore 1,15 del 31.10.2012 con 16 presenti e 4 assenti (Gugliotta, Asta G., Mucia e Iozzia);

Preso atto che la minoranza propone a mezzo del consigliere Toscano il seguente emendamento:

- aliquota prima casa 0,35
- aliquota seconda casa 0,80

Preso atto che il Dirigente Gambuzza indica le proiezioni finanziarie di questa proposta di emendamento: circa 700.000 euro in meno rispetto alla diversa proposta della maggioranza;

Considerato che il Dirigente del Servizio Tributi esprime sull'emendamento di cui sopra, per quanto riguarda la regolarità tecnica, parere favorevole mentre il dirigente del servizio finanziario esprime parere negativo per quanto riguarda la regolarità contabile e la copertura finanziaria;

Delib. n. 73 del 30.10.2012

Considerato che il Presidente, con la continua assistenza dei consiglieri scrutatori, sottopone a votazione la proposta di emendamento della minoranza che ottiene il seguente risultato. Presenti e votanti 16, voti favorevoli 6 (Toscano, Zocco Pisana, Aprile, Ruffino, Ammatuna e Asta V.), voti contrari 10 (maggioranza);
Escono dall'aula i consiglieri Toscano, Asta V., Ruffino e Aprile e Zocco Pisana. Presenti 11, Assenti 9

Considerato che il consigliere Sudano a nome della maggioranza presenta il seguente emendamento:
aliquota prima casa da 0,4 a 0,38
aliquota seconda casa da 0,76 a 0,96;

Considerato la proposta di emendamento della maggioranza raccoglie i pareri favorevoli per quanto riguarda la regolarità tecnica da parte del dirigente del Servizio Tributi e per quanto riguarda la regolarità contabile e copertura finanziaria da parte del dirigente del Servizio Finanziario;

Considerato che la votazione del sopraccitato emendamento registra il seguente risultato: Presenti e votanti 11, voti favorevoli 10, voti contrari 1 (Ammatuna);

Considerato che il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione come sopra emendata che ottiene il seguente risultato: presenti e votanti 11, voti favorevoli 10, voti contrari 1 (Ammatuna)

Visto l'OREL;

Visto lo Statuto Comunale

A maggioranza di voti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) **anno 2012 :**
 - **ALIQUOTA DI BASE**
0,96 PER CENTO
 - **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE**
0,38 PER CENTO
 - **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE**
0,2 PER CENTO
- 3) di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) **anno 2012:**
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della

maggiorazione. al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;

- 4) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2012;**
- 5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 72 del 30.10.2012 ;
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Indi, con successiva separata votazione, resa ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n.44/91, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra deliberato nell'interesse dell'Ente, a maggioranza di voti espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

-Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Tutti gli interventi registratosi durante la trattazione del presente punto sono depositati in formato digitale presso la Segreteria Generale.

Letto, approvato e sottoscritto

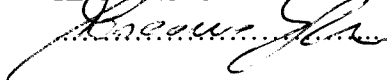
Delib. n. 73 del 30.10.2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE

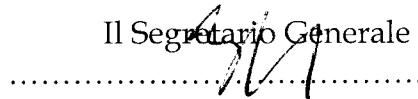


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.pozzallo.rg.it.

Pozzallo, li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Pozzallo, senza opposizioni e reclami, dal 16.11.2012 al 01.12.2012.

Pozzallo, li

Il Responsabile

Il Segretario Generale

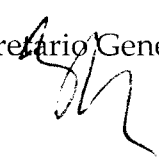
ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo, li

Il Segretario Generale



Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li

Il Segretario Generale